

## □ Interrogazione n. 816

presentata in data 28 maggio 2012

a iniziativa del Consigliere Natali

**“Casa Famiglia Montalto Marche”**

a risposta Scritta

Premesso:

*che* la legge regionale 6 novembre 2002, n° 20 “Disciplina in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture e dei servizi a ciclo residenziale e semi-residenziale” all'articolo 10 comma 1(Procedura per il rilascio dell'autorizzazione) prevede che “la domanda di autorizzazione è presentata dal soggetto titolare delle strutture e dei servizi al Comune nel cui territorio è ubicata. Nel caso di più tipologie, previste all'interno della stessa struttura, il soggetto titolare richiede l'autorizzazione per ciascuna tipologia. Il comma 2 prevede che “il Comune, accertata la sussistenza dei requisiti, rilascia l'autorizzazione entro 90 giorni dalla presentazione della domanda”. E inoltre al comma 3 si prevede che “I comuni inviano periodicamente alla Giunta regionale i dati informativi relativi alle strutture e ai servizi autorizzati e accreditati ai sensi della presente legge”

*che* all'articolo 12 comma 1(Verifica periodica dei requisiti di vigilanza) della stessa l.r. 20/2002 si prevede che “il Comune, anche avvalendosi dei servizi del dipartimento di prevenzione delle Aziende USL competente per territorio e tenuto conto di quanto stabilito dal regolamento di cui all'articolo 9 comma 1, procede a verifiche ispettive tese all'accertamento della permanenza dei requisiti delle strutture e dei servizi di cui alla presente legge”

*che* l'articolo 9 della stessa l.r. 20/2002 prevede che con regolamento sono stabiliti i requisiti, le procedure e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione delle strutture e dei servizi previsti dalla stessa legge

*che* il Regolamento previsto dall'articolo 9 della legge 20/02 è stato deliberato dalla Giunta regionale con propria Delibera n° 881 del 17 giugno 2003

*che* all'articolo 4 comma 4, il Regolamento prevede che “Ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui al presente regolamento, il Comune si avvale di una apposita commissione tecnico-consultiva costituita presso ciascun ambito territoriale e presieduta dal coordinatore d'ambito medesimo. La commissione è nominata dal Sindaco del Comune capofila per un quinquennio ed è composta da esperti in materia di edilizia, impiantistica, organizzazione e gestione di strutture sociali, designati dal Comitato dei sindaci dell'ambito, nonché da un medico del dipartimento di prevenzione designato dalla competente Zona Territoriale dell'Azienda sanitaria unica regionale(ASUR)”

*che* l'articolo 9 comma 1 (Verifiche e controlli) del Regolamento di specie prevede che “ai sensi dell'articolo 12 della legge il Comune e la Regione dispongono verifiche e controlli sulle strutture ed i servizi autorizzati avvalendosi anche della Commissione di cui all'articolo 4 comma 4 del regolamento stesso, nonché del dipartimento di prevenzione dell'Azienda USL (oggi ASUR) competente per territorio”

*che* in Montalto Marche, come è emerso dalla stampa e dalla televisione anche nazionale, sembra operare dal 2008 un struttura Casa-Famiglia gestita dalla cooperativa sociale S.Marco A.r.l. con sede legale a Ripe di S.Ginesio, iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali Tipologia A dal 20 settembre 2007;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale:

- 1) se quanto esposto in premessa corrisponda al vero;
- 2) se la struttura Casa-Famiglia che opera in Montalto Marche gestita dalla coop. sociale S.Marco A.r.l. abbia avuto l'accreditamento da parte della Regione e, in caso positivo, quando e sulla base di quali accertamenti;
- 3) se il Comune di Montalto Marche abbia o meno inviato alla Giunta Regionale periodicamente, come suo obbligo, i dati informativi relativi alla struttura Casa-Famiglia di specie;
- 4) quanti controlli e/o verifiche(come previsto dall'articolo 12 comma 1° della l.r. 20/2002) sono stati effettuati, dalla sua apertura, presso la struttura di Montalto Marche dal

Servizio Prevenzione dell'AV5 dell'ASUR Marche (o in precedenza al novembre 2011 dalla ZT13) indicando, in caso positivo, se fossero stati sollecitati e nel caso da chi e comunque specificando sia chi vi ha dato corso e sia gli esiti degli stessi.